Episode 56

Introduction

Benedetta: Oggi è giovedì 6 febbraio 2014. È il momento di annunciare una nuova puntata di News in

Slow Italian! Un saluto a tutti i nostri amici! Ciao Emanuele!

Emanuele: Ciao Benedetta! Ciao a tutti i nostri ascoltatori!

Benedetta: Oggi, nello spazio dedicato alla cronaca, parleremo dell'intesa tra la Corea del Nord e la

Corea del Sud sul ricongiungimento delle famiglie divise dalla guerra del 1950-53, dei risultati delle elezioni presidenziali che si stanno svolgendo in due paesi dell'America Centrale, della tragica morte del premio Oscar Philip Seymour Hoffman e, infine, parleremo dell'imponente vittoria dei Seattle Seahawks alla 48^{esima} edizione del Super Bowl. Dedicheremo poi la seconda parte della trasmissione alla grammatica italiana. Nel dialogo di questa settimana troverete un sacco di esempi sul tema che abbiamo scelto di

esplorare oggi - il futuro semplice. Infine, a conclusione del programma, daremo un'occhiata a una locuzione idiomatica molto comune nell'italiano colloquiale -

Andare/Venire al sodo.

Emanuele: Ottimo!

Benedetta: Emanuele, sei pronto per cominciare la trasmissione?

Emanuele: Prontissimo!

Benedetta: Bene, in questo caso... che lo spettacolo abbia inizio!

News 1: Corea del Nord e Corea del Sud: nuovi accordi per riprendere i ricongiungimenti familiari

La Corea del Nord e la Corea del Sud hanno raggiunto un'intesa per ospitare una riunione delle famiglie separate dalla Guerra di Corea del 1950-53. I rappresentanti delle due parti hanno deciso che l'incontro si terrà tra il 20 e il 25 febbraio nella località di Monte Kumgang, in Corea del Nord. Qualora avessero luogo, i suddetti incontri sarebbero i primi dopo il 2010.

"Ci auguriamo che il presente accordo possa essere sviluppato senza problemi per alleviare la sofferenza e il dolore di tante famiglie separate", ha dichiarato in un comunicato il Ministero per l'Unificazione della Corea del Sud. Circa 73.000 sudcoreani sono in lista d'attesa nella speranza di partecipare a uno degli incontri in programma.

Milioni di coreani vennero separati durante la guerra del 1950-53. Da allora la grande maggioranza di loro sono morti senza ricevere notizie sui familiari superstiti. Il conflitto coreano si è concluso senza un trattato di pace. Tecnicamente, le due Coree sono ancora in guerra ed è proibito qualsiasi scambio di lettere o chiamate telefoniche tra i due paesi.

Emanuele: Tutte queste famiglie separate da una guerra che non è mai veramente finita! E la

maggior parte di loro non conosce l'indirizzo dei propri parenti o nemmeno se siano

ancora in vita.

Benedetta: Lo so. Anche se riunire brevemente 100 famiglie all'anno non sembra molto, io sono

ottimista a proposito di questo nuovo accordo.

Emanuele: Io in realtà sono piuttosto scettico. Stabilire delle date non implica necessariamente che

l'evento avrà luogo.

Benedetta: Lo dici per quanto è successo lo scorso settembre, quando la Corea del Nord annullò un

incontro all'ultimo momento?

Emanuele: Il governo nordcoreano aveva detto che c'era ostilità da parte del Sud. Un pretesto

sufficiente, a quanto pare, per annullare le riunioni.

Benedetta: E quale potrebbe essere il pretesto questa volta?

Emanuele: Alla fine del mese ci saranno delle esercitazioni militari che vedranno impegnati Stati

Uniti e Corea del Sud. Il Nord ha già chiesto a Seul di annullare le esercitazioni.

Benedetta: E la Corea del Sud come ha reagito?

Emanuele: Seul ha rifiutato.

Benedetta: Quindi tu ti aspetti che la Corea del Nord annulli o sospenda gli incontri in segno di

rappresaglia contro le azioni della Corea del Sud?

Emanuele: A dire il vero, penso che questa volta il Nord potrebbe utilizzare l'accordo come merce

di scambio. Anziché annullare nuovamente l'evento, il governo nordcoreano potrebbe cercare di strappare alcune concessioni, come, ad esempio, un ridimensionamento delle

esercitazioni militari congiunte.

Benedetta: Ora ho il sospetto che le famiglie dovranno affrontare l'ennesima delusione.

News 2: Elezioni presidenziali in El Salvador e Costa Rica

Si decideranno al secondo turno le elezioni presidenziali in due paesi dell'America Centrale, El Salvador e Costa Rica, dopo che i principali candidati in entrambi i paesi non sono riusciti a ottenere i voti sufficienti per vincere a titolo definitivo.

In El Salvador il candidato di sinistra Salvador Sánchez Cerén del *Fronte Farabundo Martí per la Liberazione Nazionale* ha conquistato un solido vantaggio di 10 punti nella corsa presidenziale. Tuttavia non ha raggiunto la soglia del 50% necessaria per evitare il ballottaggio. Norman Quijano, il candidato dell'*Alleanza Repubblicana Nazionalista*, un partito di destra noto anche come *Arena*, è al secondo posto con il 39% dei voti. Sánchez Cerén, che è stato guerrigliero durante la guerra civile, sfiderà Quijano il 9 marzo.

In Costa Rica, dove nessuno dei 13 candidati presidenziali ha ottenuto più del 40% dei voti, il ballottaggio si terrà il 6 aprile. È soltanto la seconda volta che si va al ballottaggio nella storia politica del Costa Rica. Johnny Araya - il candidato del *Partito Liberazione Nazionale*, attualmente al governo - segue di un solo punto Luis Guillermo Solís, un nuovo arrivato sulla scena politica che rappresenta il progressista *Partito d'Azione Cittadina*.

Emanuele: La vittoria di Solís in Costa Rica e quella di Cerén in Salvador segnerebbero una nuova

vittoria per i partiti di centro-sinistra in America Latina.

Benedetta: Sì, ci sono delle analogie, ma di fatto i due paesi hanno vissuto due processi elettorali

molto diversi.

Emanuele: Io penso che nessuno avrebbe potuto prevedere quanto è successo in Costa Rica! Solís

era in estasi quando i primi conteggi hanno cominciato a indicarlo come il favorito!

Benedetta: È stata sicuramente una svolta sorprendente. Ma Solís non è per nulla una figura

sconosciuta ed è ampiamente rispettato. I suoi slogan contro la corruzione e a favore di

un governo efficiente e onesto hanno fatto presa sugli elettori.

Emanuele: Tu pensi che possa vincere il ballottaggio?

Benedetta: Il suo margine di vantaggio al primo turno era esiguo, ma io penso che ce la possa fare.

Sembra che Araya, il suo avversario, non sia riuscito a prendere le distanze dai recenti

scandali che hanno coinvolto il Partito Liberazione Nazionale.

Emanuele: E che dire di El Salvador?

Benedetta: Sánchez Cerén ha ottenuto un solido vantaggio nella corsa elettorale, ma ora avrà

bisogno di attrarre parte dei voti di Antonio Saca.

Emanuele: L'ex presidente?

Benedetta: Sì, domenica scorsa ha avuto il terzo posto. E Cerén ha detto di essere disposto a

negoziare con lui. Se anche solo il 25 per cento dei sostenitori di Antonio Saca

scegliesse Sánchez Cerén, ciò sarebbe sufficiente per assicurare alla sinistra una netta

vittoria.

News 3: Trovato morto l'attore Philip Seymour Hoffman

Il premio Oscar Philip Seymour Hoffman, 46 anni, è stato trovato morto nel suo appartamento di Manhattan, lo scorso 2 febbraio. A quanto si dice, Hoffman sarebbe morto per un'overdose di eroina. L'attore lascia la compagna Mimi O'Donnell e i loro tre figli.

La scorsa domenica un amico di Hoffman era andato a cercarlo nel suo appartamento trovandolo senza vita sul pavimento con un ago ipodermico ancora infilato nel braccio sinistro. Nell'appartamento la polizia ha poi recuperato circa 50 buste di plastica contenenti una sostanza che sembrerebbe essere eroina.

Hoffman era considerato uno dei migliori attori della sua generazione. Nel 2005 aveva vinto un Oscar come miglior attore protagonista nel film *Truman Capote - A sangue freddo* e aveva ricevuto tre candidature all'Oscar per i film *The Master, Il dubbio e La guerra di Charlie Wilson*. Hoffman aveva inoltre conquistato tre nomination al Tony Award per le sue interpretazioni sulla scena teatrale di Broadway, tra le quali *Morte di un commesso viaggiatore*.

Emanuele: Io non vedo che senso abbia parlare delle circostanze della sua morte. Hoffman aveva

ammesso pubblicamente più volte in passato di avere problemi di tossicodipendenza.

Benedetta: È vero. Parliamo del suo lavoro come attore!

Emanuele: Volentieri! A me è piaciuto molto il suo ritratto di Truman Capote! Hoffman ha saputo

trasmettere perfettamente l'essenza del personaggio!

Benedetta: Con quel ruolo ha vinto l'Oscar e altri 23 premi. Ma A sangue freddo non è il mio

preferito tra i film da lui interpretati.

Emanuele: Qual è il film che ti è piaciuto di più?

Benedetta: Secondo me, Hoffman dava il meglio quando interpretava personaggi complessi e

disfunzionali. Pensa a Magnolia, Boogie Nights - L'altra Hollywood o The Master...

Emanuele: Sono d'accordo. Ma era anche un notevole talento comico! 21 dei 51 film da lui

interpretati sono commedie.

Benedetta: Certo! I suoi personaggi in ...E alla fine arriva Polly e Il grande Lebowski sono entrambi

incredibilmente spassosi!

Emanuele: Hoffman era anche molto rispettato. Tutti a Hollywood hanno avuto qualcosa di bello da

dire su di lui. Così come i suoi vicini di casa del Greenwich Village.

Benedetta: Io penso che Robert De Niro abbia riassunto bene quello che sentiamo tutti. "Questo è

uno di quei momenti" ha detto De Niro "in cui si può soltanto dire: non sarebbe dovuto accadere. Era così giovane e pieno di talento e aveva ancora tantissimi progetti, così

tante cose per cui vivere".

News 4: I Seattle Seahawks vincono il Super Bowl

I Seattle Seahawks hanno vinto il loro primo Super Bowl domenica sera sconfiggendo i Denver Broncos con un clamoroso 43 a 8. Russell Wilson dei Seattle ha realizzato due touchdown e l'agguerrita difesa dei Seahawk ha sopraffatto l'attacco dei Denver. "Avevamo il talento. Avevamo il coaching. Abbiamo i migliori tifosi della National Football League. Abbiamo voluto vincere tutto" ha detto il quarterback Russell Wilson.

Nonostante la sconfitta nel più grande evento annuale del calendario sportivo statunitense, il quarterback veterano dei Denver, Peyton Manning ha conquistato per la quinta volta il premio come miglior giocatore del campionato.

Una folla di 82.500 persone si è raccolta al MetLife Stadium, a pochi chilometri da New York, con temperature che si aggiravano intorno ai 7°C. Si è trattato del primo Super Bowl organizzato in uno stadio non coperto in uno stato dal clima freddo. Il trionfo dei Seahawks in questa $48^{\rm esima}$ edizione del Super Bowl ha incollato alla TV 111,5 milioni di spettatori, diventando l'evento televisivo più visto nella storia degli Stati Uniti.

Il vincitore del Grammy Award Bruno Mars è stato affiancato dai Red Hot Chili Peppers per un elettrico spettacolo di intervallo. Bruno Mars ha interpretato uno dei suoi più grandi successi, *Runaway Baby*, seguito dai Chili Peppers, che hanno cantato *Give It Away*.

Emanuele: Wow! Che partita! I Seahawks hanno stracciato i Broncos!

Benedetta: Così sembra...

Emanuele: Un momento, Benedetta. Ma non hai visto la partita?

Benedetta: Non esattamente, ma ho visto tutti gli spot televisivi!

Emanuele: Gli spot? E lo show dell'intervallo?

Benedetta: Sì, ho visto anche quello! Di fatto, sono stata invitata a una festa di Super Bowl. È

solo che non ero troppo coinvolta dalla partita di football...

Emanuele: OK, questo lo capisco. Il Super Bowl non è soltanto uno spettacolo sportivo, ma un

evento culturale per il pubblico americano. C'è sempre qualcosa per tutti i gusti.

Benedetta: A me piace vedere la pubblicità. E quest'anno c'erano degli spot davvero

interessanti!

Emanuele: E che dire della musica? Sono sicuro hai apprezzato il talento per le percussioni di

Bruno Mars!

Benedetta: Mi è piaciuto molto vederlo ballare. Il ragazzo si sa muovere, non c'è dubbio!

Emanuele: È stato uno spettacolo fantastico! Non potevo credere ai miei occhi quando ho visto

sul palco i Red Hot Chili Peppers!

Benedetta: Come dicevamo, c'era qualcosa per tutti i gusti. Per questo non mi stupisce che

l'evento abbia stabilito un record di pubblico.

Emanuele: Gli ultimi cinque Super Bowl sono stati i cinque programmi televisivi più seguiti nella

storia degli Stati Uniti!

Grammar: Introduction to the Future Tense

Emanuele: Ieri ho letto un articolo sulla Campagna d'Italia e lo sbarco degli Alleati per liberare

Roma, nel gennaio del 1944.

Benedetta: Oggi parleremo di storia? Va bene! Proverò a indovinare... Di che cosa tratterà

questo articolo? Lo sbarco avvenne sulla costa tra Anzio e Nettuno.

Emanuele: Bravissima! Queste due cittadine furono teatro di una delle operazioni militari più

celebri del secondo conflitto mondiale.

Benedetta: Fu un evento importante, è vero. Ogni anno i due comuni allestiscono insieme un

evento commemorativo. Pensi che si organizzerà anche quest'anno?

Emanuele: Ecco, oggi **discuteremo** proprio di questo. Pare che una delle due cittadine abbia

deciso di dissociarsi e di programmare un altro evento.

Benedetta: Non capisco... Dici che il comune di Anzio escluderà Nettuno dall'organizzazione

della cerimonia?

Emanuele: Non esattamente, ma ti spiego meglio... Sembra che una divisione americana sia

sbarcata a Nettuno e che tale operazione sia stata segretamente chiamata X-Ray

Beach.

Benedetta: Questa non è una novità. Quel tratto di costa è molto piccolo e, dopotutto, gli Alleati

non potevano sbarcare tutti ad Anzio.

Emanuele: Hai ragione, ma vai a spiegarlo alle autorità di Nettuno, che ora vogliono correggere i

libri di storia! Dicono che, d'ora in poi, **festeggeranno** autonomamente.

Benedetta: E dici che lo faranno? Ora che ci penso, credo che l'idea non sia nuova, perché io,

una notizia simile, l'ho già sentita in passato.

Emanuele: No! Dici sul serio? Da quanto tempo si organizza? Va bene, non è una cosa molto

importante da sapere adesso, cercherò di scoprirlo più tardi.

Benedetta: Non credi che questa sia una contesa un po' sciocca? Stiamo parlando di due comuni

limitrofi, a pochi minuti di macchina uno dall'altro.

Emanuele: Sono d'accordo. Non so che importanza possa avere commemorare i caduti con il

nome di Anzio o quello di Nettuno. Quello che conterà davvero, è ricordare.

Benedetta: Hai ragione, la cosa più importante è commemorare le vite umane cadute in guerra.

Se **cercherai** su Internet, ne **troverai** il numero esatto.

Emanuele: Già fatto! Il mio smartphone dice che 67 mila soldati caddero in battaglia e che ci

vollero quattro mesi per percorrere i 50 chilometri che separano Anzio da Roma.

Incredibile!

Benedetta: Lo so, è assurdo. Sapevi che questo dramma avrebbe potuto essere evitato, se gli

alleati avessero attaccato il fronte nazista subito dopo lo sbarco?

Emanuele: Aspetta un attimo, penso di non conoscere questa parte della storia. Perché dici che

gli alleati avrebbero dovuto avanzare immediatamente?

Benedetta: I nazisti furono colti di sorpresa. In quel momento le loro linee di difesa erano

sguarnite. Ma gli alleati, vollero essere cauti e aspettare i rinforzi.

Emanuele: Certo... questo diede tempo ai nazisti di riorganizzare la difesa. In effetti, hai ragione,

questa decisione avrebbe potuto salvare Anzio dai bombardamenti.

Benedetta: Appunto! La città fu distrutta e questa, purtroppo, non fu l'unica tragedia. Anche

l'antica abbazia di Montecassino, roccaforte nazista, fu completamente rasa al suolo.

Emanuele: A proposito di Cassino... sai che esiste una targa commemorativa con i nomi di tutti i

caduti? Tra questi c'è il nome di un soldato il cui figlio diventerà poi un cantante

famoso.

Benedetta: Davvero? Adesso sono curiosa di sapere. **Farò** le mie ricerche non appena **arriverò** a

casa, e ti darò la risposta la prossima settimana.

Expressions: Andare/Venire al sodo

Benedetta: Emanuele, ti piacciono i film di Woody Allen? A me fanno andare in visibilio! Sai che

ieri ho visto il film che ha girato in Italia qualche anno fa. Lo conosci?

Emanuele: Stai parlando di *To Rome with Love*, vero? Sì, conosco il titolo, ma, sinceramente, non

ho mai avuto modo di vederlo. Di cosa parla?

Benedetta: Il film narra alcuni avvenimenti che interferiscono con la vita dei protagonisti. La

narrazione si compone di quattro storie interconnesse, tutte giocate su un registro

comico.

Emanuele: Già, immaginavo che fosse un film divertente. Tu, però, ancora non mi hai detto nulla

sul contenuto. Dai, vieni al sodo!

Benedetta: Vuoi che vada direttamente al sodo? Va bene... l'azione si svolge nella capitale e il

film vanta un cast d'eccezione, con tanti attori famosi.

Emanuele: OK, ma... è vero che Woody Allen ha cambiato il titolo di questo film due volte? Mi

sembra una cosa molto strana.

Benedetta: Sì, ti confermo che questa è una notizia vera. Il titolo originale del film non era *To*

Rome with Love, ma The Bop Decameron.

Emanuele: Hmm... Mi sembra una cosa davvero insolita. E poi, il titolo originale non era così male!

Benedetta: Vuoi sapere la verità? Adesso **vengo al sodo** e tu ti risparmi tutto il gossip attorno alla

storia. In realtà, sembra che Allen abbia cambiato il titolo dell'opera perché pochissime

persone conoscono le storie di Giovanni Boccaccio.

Emanuele: Cosa? Non ci credo! Ma come si fa a non conoscere il *Decamerone*? Tutti sanno che è

una raccolta di novelle scritte nel XIV secolo.

Benedetta: A quanto pare, non proprio tutti. Inoltre, quel titolo avrebbe potuto creare un po' di

confusione, soprattutto a chi conosce le novelle narrate da Boccaccio.

Emanuele: Confusione... e perché? Il *Decamerone* è una raccolta di novelle narrate da un gruppo

di giovani, che vivono insieme per dieci giorni. Non è così?

Benedetta: Proprio così! Nella cornice narrativa dell'opera sette donne e tre uomini in fuga dalla

peste che ha colpito Firenze passano il tempo raccontandosi delle storie.

Emanuele: Giusto! E per **andare al sodo** della questione ti dico che, nel film, Woody Allen fa

riferimento ad alcune di queste novelle...

Benedetta: Ti sbagli. Le storie di Woody Allen sono totalmente inventate e non hanno niente a che

vedere con le novelle scritte da Boccaccio.

Emanuele: Scusami, ma allora cos'è che hanno in comune queste storie con il *Decamerone*?

Dov'è l'analogia?

Benedetta: Questo non lo so, ma posso dirti che poi Woody Allen scelse un nuovo titolo per il suo

film. Vuoi sentire quale? Nero Fiddled.

Emanuele: Nero Fiddled? Come... Nero Fiddled while Rome Burned? Continuo a non capire il

legame tra Nerone e il film.

Benedetta: Va bene, ora vado al sodo... nel film i personaggi sono spesso distratti, e ignorano i

cambiamenti che poco a poco sconvolgeranno la loro vita.

Emanuele: E Nerone era distratto mentre Roma bruciava? Se devo **andare al sodo** e dirti come

la penso... credo che *To Rome with Love* sia il titolo migliore.